

**Modello da presentare tramite
raccomandata A/R, posta PEC o brevi manu**

Al **Signor Sindaco/commissario**
Della Città di Acri (CS)
Sede

e p.c. All'Ufficio Tributi
Comune di Acri
Sede

Oggetto: contestazione avviso di pagamento n. _____ del ____/____/____, della Cartella esattoriale n. _____ del ____/____/____, richiesta di annullamento/rideterminazione/compensazione bollette T.A.R.E.S., anno 2013, comune di Acri, ai sensi dell'art.9 D.Lgs 156/2015.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il ____/____/____ (C.F. _____), e residente a _____, in via/viale/C.da _____ n. _____, **proprietario/usufruttuario** dell'immobile iscritto in catasto al fg n. _____, part. _____, sub _____, (Piano _____)

PREMESSO che in data ____/____/____ codesto rispettabile Comune, ha notificato al/alla sottoscritto/a, tramite il Concessionario del Servizio Riscossione _____, l'avviso di pagamento indicato in oggetto, dell'importo di € _____, relativo a _____;

PREMESSO che in data ____/____/____, il/la sottoscritto/a ha provveduto a pagare la cartella esattoriale in oggetto, come da ricevuta per quietanza allegata alla presente;

CONSIDERATO che la superficie lorda catastale dell'immobile di proprietà/usufrutto, è pari a mq _____, per una superficie **netta** (80%) di mq _____, (art. 1 c. 646 L. 22/12/2011 n. 214 e Delibera C.C. di Acri n. 50 del 18/11/2013), come si rileva dall'allegata visura catastale, risultando una maggiore imposizione del tributo pari ad € _____;

CONSIDERATO che non sono state applicate le detrazioni previste dall'art.18 del Regolamento Comunale ed ai sensi dell'art. 14 c. 15 del D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011, pari al ____% sulla parte variabile, per la famiglia di n. _____ component _____, per cui il tributo dovuto è pari ad Euro _____ e non di € _____, così come indicato nel sopra citato atto;

CONSIDERATO che i dati anagrafici dei familiari dei proprietari degli immobili risultano in molti casi errati, in violazione della normativa vigente che impone agli Uffici Comunali Anagrafe e Demanio di fornire dati aggiornati all'Ufficio Tributi;

CONSIDERATO che, con evidenza ed inconfutabilità, i Rifiuti Solidi Urbani nell'anno 2013 non sono stati raccolti in maniera continua, secondo le modalità stabilite da codesta Amministrazione, con evidente grave pericolo per l'igiene, la sicurezza pubblica e l'ambiente. Tanto risulta da numerose testimonianze, articoli di stampa, foto, nonché da diversi comunicati emessi da codesta Amministrazione Comunale;

PREMESSO che l'importo indicato nel più volte citato avviso di pagamento non è dovuto per effetto di quanto stabilito nell'art.1 c. 656, della Legge 22 Dicembre 2011, n. 214, che recita: "**La TARES è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente**";

CONSIDERATO che le cause del disservizio sono imputabili quasi integralmente al Servizio di Smaltimento dei

RSU, e che codesta Amministrazione ha più volte dichiarato di voler rivalersi economicamente sull'ente Regione;

CONSIDERATO che il 19 febbraio 2015, oltre 5000 cittadini di Acri, hanno manifestato pacificamente per le vie della città, per protestare contro l'aumento spropositato dei tributi comunali, dirigendosi verso la sede comunale. In conseguenza una rappresentanza dei cittadini manifestanti hanno chiesto direttamente al Sindaco pro-tempore la revisione delle bollette, sulla base delle prefate inadempienze. Conseguentemente, in pari data è stata presentata istanza, protocollata al n. 2801 del 19-02-2015, con la quale è stata chiesta ufficialmente la revisione delle bollette TARES e TARI, determinando l'importo dovuto nella misura del 20% delle tariffe approvate ed applicate,

CONSIDERATO che il 2 marzo 2015, presso la sede comunale, si è tenuto un incontro pubblico, con ripresa video, tra una delegazione del comitato di cittadini ed il Sindaco Pro- Tempore, insieme a tutta la Giunta Comunale e ad alcuni consiglieri, durante il quale è stata chiesta ancora una volta la riemissione delle Bollette TARES e TARI per vizi formali e sostanziali per come sopra esposti, ribadendo la riduzione della tariffa nella misura del 20% dell'importo complessivamente richiesto. Nel citato incontro il Sindaco pro-tempore ha preso formale impegno con la popolazione per una richiesta di compensazione alla Regione per il disservizio accertato, per l'approvazione del regolamento per la rateizzazione dei tributi, e per la riduzione delle Tasse, (<https://youtu.be/AFzUUV-enwU>);

CONSIDERATO che la riduzione delle tariffe era stata precedentemente chiesta con istanza del 21/05/2014, prot. n. 8666, senza aver ricevuto alcuna risposta dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che in data 11/05/2015, prot. n. 8090, veniva presentata altra istanza, con la quale si ribadiva la richiesta di annullamento e riemissione degli avvisi di pagamento TARES e TARI applicando la riduzione delle tariffe come sopra indicato, tanto più che il disservizio risulta anche da certificazioni ufficiali, peraltro già a conoscenza dell'Amministrazione Comunale;

CONSTATATO che esiste un vizio sostanziale nella notifica dell'avviso di pagamento suddetto (Cassazione civile, sez. VI-1, sentenza 30.01.2014 n° 2035) ovvero nella modalità di consegna dell'atto pubblico: la notifica cartella è nulla, e, quindi, l'atto è del tutto **inesistente**, non avendo rispettato le regole dell'emissione degli atti da notificare, con conseguente vizio di notifica, in violazione delle norme contenute negli artt. 137 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

CONSTATATO che esistono enormi incongruenze tra il piano finanziario a copertura del servizio di raccolta R.S.U. ed il costo reale del servizio, come ben si può rilevare dal bilancio comunale. Infatti, le tariffe TARES sono palesemente errate, perché sono state calcolate su un numero di abitanti inferiore a quello reale e con dati catastali errati;

CONSTATATO che nella bolletta/cartella risultano mancanti codici identificativi essenziali dell'ente emittente, quali numero di Partita Iva e Codice Fiscale, nonché del timbro, della firma del responsabile dell'Ufficio Tributi, e della omessa indicazione del funzionario responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che con delibera consiliare n. 7 del 30 marzo 2015, il Consiglio Comunale ha deliberato di: *"impegnare il Sindaco a farsi da tramite presso la Regione Calabria, affinché si possano prevedere nella programmazione della nuova agenda comunitaria 2014/2020 forme di premialità e defiscalizzazioni a favore delle piccole e medie imprese, con riduzione dei tributi locali rivolte a favore dei comuni delle aree montane che danno vita a forme di mantenimento e potenziamento degli insediamenti produttivi stessi."*, ovvero nulla a favore delle utenze domestiche;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale di Acri, n. 26 del 17/02/2016, che si richiama integralmente, veniva realizzato l'istituto del Reclamo/mediazione del contenzioso tributario, tramite l'individuazione dell'organo interno all'Ente deputato a decidere, ai sensi dell'art.9 c. 1 lett. e) D.Lgs n. 156/2015;

RITENUTO che i cittadini, non debbano essere vessati per le inadempienze e inefficienze della pubblica amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 53 della Costituzione italiana che afferma chiaramente: *“ogni cittadino è tenuto a concorrere alla spesa pubblica in ragione della propria capacità contributiva, ed è compito della nostra Repubblica, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata Costituzione rimuovere gli ostacoli economico-sociali che, limitando l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.”*;

P.Q.M.

Il/La sottoscritto/a chiede a codesto Ufficio Tributi di voler provvedere, entro il termine perentorio di 90 giorni dal ricevimento della presente, all'annullamento della cartella di pagamento in oggetto dell'importo di € _____, a carico del/della sottoscritto/a, con ogni statuizione di legge, ed alla rideterminazione dell'importo corretto.

Il/La sottoscritto/a, chiede, inoltre, la compensazione degli importi pagati in eccesso, pari ad € _____, con altri tributi comunali.

Il/La sottoscritto/a si riserva il diritto di rivolgersi alla Commissione Tributaria per la tutela dei propri diritti, ai sensi e per effetto dell'art. 9 c.1 del D. Lgs. 156/2015, con richiesta, in caso di omessa evasione della presente istanza da parte dell'organo mediatore pro-tempore, dell'attribuzione della responsabilità giuridico-amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 165/2001 e del D. Lgs 150/2009.

Ogni comunicazione può pervenire al seguente indirizzo:

_____, Via/piazza/C.da _____, n. _____, CAP _____, città _____ (____) - tel. _____ – cell. _____ e-mail _____

Distinti saluti.

_____, ____/____/____

Firma

Allegati (barrare la voce che interessa):

- ☐ Copia delle cartelle Equitalia;
- ☐ Ricevuta pagamento;
- ☐ Visura catastale;
- ☐ Planimetria catastale;
- ☐ Dichiarazione personale.

NB: Questo modello è personalizzabile, eliminando o aggiungendo parti, secondo le proprie esigenze.